

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☒ minorati vista	2
☒ minorati udito	
☒ Psicofisici	75
2. disturbi evolutivi specifici	
☒ DSA	140
☒ ADHD/DOP	8
☒ Borderline cognitivo	3
☒ Disturbo misto delle capacità scolastiche	23
☒ Disturbo non specifico	25
☒ Altro	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☒ Socio-economico	3
☒ Socio-linguistico	8
☒ Socio-culturale	3
☒ Disagio comportamentale/relazionale	1
☒ NAI	6
☒ Sezione ospedaliera certificazione.	121
(di cui 10 stranieri, 13 con certificazione)	
Totali	307*
% su popolazione scolastica	25%
* esclusi gli alunni della scuola in ospedale	
N° PEI redatti da docenti di sostegno in collaborazione con C.d.C	77
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	209
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti per gli alunni della sezione ospedaliera	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di monitoraggio, consulenza e supporto ai C.d.C.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<p>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.). Vedi oltre Punti di forza: L'istituto si avvale delle competenze di docenti dell'area umanistica, scientifica, tecnologica e motoria per realizzare laboratori centrati sullo sviluppo di competenze trasversali e per rispondere ai bisogni specifici dei singoli alunni (Cartotecnica, Cucito, Nuoto, Giardinaggio, Nuoto, Pet-terapy). Con esperti esterni sono stati attivati un lab di teatro durante il periodo della sospensione delle lezioni. lab di arte e musica Punti di criticità: -mancanza di spazi adeguati alle varie attività progettate -complexità delle procedure burocratiche -acquisto parziale dei materiali e strumentazione necessari allo svolgimento delle attività</p>	SI
Docenti tutor/mentor		NO
Psicopedagogisti, Counselor scolastico-educativo e della salute interni/esterni.	Colloqui individuali e attività nei gruppi –classe.	SI
Docenti specialisti per la didattica in ospedale	Insegnamento a studenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado ricoverati % A.O. papa Giovanni XXIII	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: accoglienza alunni della scuola secondaria di I grado in ingresso e riorientamento attraverso la collaborazione con il CTI di Bergamo;	SI
	Accoglienza corsisti specializzandi sostegno	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Progettazione didattica personalizzata per studenti ospedalizzati	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza di base alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione: svolgimento di funzioni	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: partecipazione alle riunioni del GLI	NO
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità: accoglienza, tirocini esterni, valutazione delle competenze per laboratori interni e tirocini	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati. Collaborazione con SIL/EIL	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Progetto in ospedale	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole: scuola estiva in ospedale	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva partecipazione dei referenti agli incontri previsti dal CTI- Ambito 4- Bergamo	SI
	Didattica interculturale / italiano L2: partecipazione della referente agli incontri previsti dal CTI- ambito 4- Bergamo	SI

	Formazione su Index for inclusion	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età	SI				
	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Formazione specifica per docenti ospedalieri	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Acquisto materiale previsto			X			
Distribuzione aule e laboratori nella sede centrale e nelle diverse sedi				X		
Organizzazione periodo di recupero				X		
Corsi di formazione specifici su BES					X	
Bandi per ampliamento offerta formativa				X		
Revisione progetto d'Istituto					X	
Anticipazione consigli classi prime			X			
Continuità docenti di sostegno						X
Revisione modelli PDP				X		
Informazione/formazione su problematiche BES per classi prime nelle fasi dell'accoglienza				X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente: presiede il GLI (a componente collegiale); promuove le attività legate all'inclusione per rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni

GLI:

Il GLI costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto e per l'Inclusione e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.). L'azione del Gruppo di lavoro per l'inclusione è riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale e valutativo.

Al GLI sono assegnate le seguenti funzioni,

- rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, tramite le verifiche, specifici indicatori per la valutazione e strumenti operativi,
- raccolta e documentazione degli interventi didattici, educativi e formativi, in funzione di azioni organizzative in rete tra le scuole per: la diffusione delle metodologie, dei metodi e delle strategie in atto e l'uso delle risorse condivise;
- organizzazione e conduzione di focus e confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI in seduta dedicata operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte nei PEI./PDP.
- elaborazione entro il mese di giugno della proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES che frequentano l'Istituto, comprensivo dello scadenziario delle attività. A tale scopo, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno precedente e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvede all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini 'funzionali'.
- Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- progetti specifici per la disabilità, in relazione alle tipologie;
- progetti per l'aggiornamento del personale, anche in prospettiva interistituzionale.
- definizione dei criteri generali e il rispetto degli Accordi di programma o i Protocolli d'Intesa con gli enti esterni

Competenze di tipo consultivo

- Iniziativa di collaborazione e tutoring fra docenti, in presenza di specifiche difficoltà e/o bisogni educativi speciali (valutati nei diversi ambiti di competenza).
- Confronto interistituzionale nel corso dell'anno.
- Collaborazione per la redazione e la valutazione del PDF. - per la stesura e la verifica del PEI degli alunni disabili.

Referente BES (area disabilità):

- Lavora in qualità di figura di sistema. E' distaccato dall'attività di insegnamento in proporzione al numero di alunni con disabilità.
- Presiede su delega del D.S. le riunioni del GLHI, predisponendo gli atti necessari per le sedute; individua il segretario fra i docenti
- Promuove ipotesi di lavoro in merito all'orientamento.
- Progetta predisporre tirocini con gli insegnanti di sostegno.
- Coordina, quando delegato dalla presidenza, gli incontri con gli insegnanti di sostegno.
- Collabora con le Agenzie del territorio: Ats, F.P., Comuni, Provincia .
- Fornisce informazioni alle famiglie e alle scuole secondarie I°, inerenti alla richiesta di nuove iscrizioni nell'ottica dell'accoglienza e/o del riorientamento.
- Partecipa ai colloqui con le famiglie .
- Costruisce ipotesi di riorientamento per gli alunni in dimissioni in collaborazione con i servizi del territorio e le famiglie
- Mantiene i rapporti con la Presidenza per organici
- Tiene in ordine l'archivio , verificano la regolarità con la Segreteria didattica
- Propone alla Dirigenza l'orario dei docenti di sostegno e degli assistenti educatori, modificandolo secondo le esigenze dei rispettivi PEI e rivedendone la struttura in occasione di Periodo di recupero, alternanza
- Convoca il Dipartimento in base alle necessità emergenti.
- Accoglie i nuovi docenti di sostegno e i supplenti fornendo informazioni necessario sul progetto generale e sui singoli alunni
- E' disponibile ad assumere il ruolo di tutor per i docenti immessi in ruolo

Proposta per l'anno scolastico 18-19 come ristrutturazione di ruoli e compiti all'interno del GLHI/GLI:

Sulla base dell'esperienza di quest'anno, riteniamo di poter formulare le seguenti proposte per il miglioramento dell'attività:

- a) Assunzione di compiti di coordinamento da parte di nuova figura/e, proposta di distacco completo necessario a gestire la complessità dell'area disabili
- b) suddivisione dei compiti all'interno del GLHI secondo le seguenti aree di intervento:
 - 1) Coordinamento generale delle varie sottoaree di intervento; individuazione e diffusione delle prospettive pedagogico-didattiche funzionali ai bisogni degli alunni; co-costruzione con i singoli docenti dei progetti di vita degli alunni; condivisione delle linee progettuali con la dirigenza e le figure dello staff; supporto ai genitori; condivisione delle problematiche con la consulenza pedagogica; condivisione delle linee progettuali del PAI con i membri del GLHI/GLI
 - 2) Gestione e organizzazione laboratori (curricolari e non); controllo documenti fascicoli personali
 - 3) Orientamento in entrata (incontri con docenti di sostegno/referenti/famiglie degli alunni della scuola secondaria di I grado, organizzazione pre-inserimenti per la conoscenza della scuola) e uscita (incontri con gli assistenti sociali/docenti di riferimento/strutture del territorio per la costruzione del futuro dell'alunno)
 - 4) Accoglienza, formazione e gestione nuovi docenti; aggiornamento costante piattaforma
 - 5) Rapporti interni all'istituto: gestione orario (anche durante settimana recuperi), autorizzazioni varie, circolari
 - 6) Rapporti esterni all'istituto: con neuropsichiatrie (organizzazione incontri ed eventuale presenza agli incontri), incontri CTI, documentazione varia con UST (piattaforma, richiesta organico)

Referente BES (area disturbi evolutivi specifici):

- svolge attività di orientamento nella fase di pre-iscrizione - predisporre e aggiorna gli elenchi degli alunni .
- predisporre un modello PDP per i diversi indirizzi di studio, suscettibile di modifiche in relazione ai bisogni dei singoli alunni (i modelli sono consultabili sul sito, nell'area riservata)
- comunica ai docenti (tramite circolari e/o interventi in sede collegiale) le modalità di intervento per gli alunni con BES nelle diverse fasi della vita
- svolge costantemente attività di consulenza e supporto ai colleghi, alle famiglie, agli alunni - condivide con i referenti del GLI le linee di intervento per una scuola inclusiva - mantiene i contatti con i CTI
- promuove attività di formazione e aggiornamento per il collegio docenti e le famiglie

Proposta per l'anno scolastico 18-19 per il miglioramento dell'intervento:

- necessità di incontri di formazione per il collegio docenti sulle modalità di applicazione della didattica inclusiva
- ipotesi di unica figura con semidistacco (eventuale docente del potenziamento con esperienza nel campo) o suddivisione dell'incarico a due docenti (una figura per gli alunni del Liceo ; una figura per gli alunni del Professionale) per ottimizzare le linee di intervento
- individuazione di tempi e spazi sufficientemente adeguati per affrontare le difficoltà di condivisione delle problematiche degli alunni con BES
- la richiesta rivolta a tutti i docenti di mantenere in ordine le certificazioni dei BES nei rispettivi fascicoli, inserire nel rispetto dei tempi prestabiliti le copie cartacee dei PDP nei rispettivi fascicoli personali in segreteria, nei fascicoli suddivisi per indirizzo e classi nell'aula predisposta; inserire copia digitale sul desktop dell'aula predisposta
- acquisto dei materiali richiesti (libri, cd-rom, software specifici) e relativa messa a disposizione per tutti i docenti
- rispetto della tempistica nella realizzazione dei PDP e consegna ai genitori (C.d.C. di Novembre per le diagnosi acquisite entro settembre 2018; per le diagnosi acquisite durante l'anno scolastico, il C.d.C. ratificherà il PDP nel rispetto di tempi di osservazione adeguati per la scelta degli strumenti compensativi e misure dispensative ad hoc.

Referente alunni stranieri:

- si occupa dell'accoglienza degli alunni stranieri all'interno dell'istituto, prestando attenzione alle questioni di carattere amministrativo, educativo-didattico, relazionale e sociale.
- Facilita l'ingresso di studenti di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostiene gli alunni/e neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorisce un clima di accoglienza e di attenzione nella scuola.
- Costruisce un contesto favorevole all'incontro con le altre culture.

Promuove la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

Per il prossimo anno scolastico si segnalano i seguenti suggerimenti:

- Corsi di alfabetizzazione interni ed esterni;
- Corsi di italiano per lo studio (50 ore);
- Sportello help stranieri (50 ore) da suddividersi tra lingue straniere, materie umanistiche, materie scientifiche e tecniche;
- Definizione di ragazzi "tutor" di madre lingua non Italiana che possano accogliere e supportare gli alunni NAI nel loro primo anno di scuola in Italia;
- Organizzazione di incontri che favoriscano la interculturalità.

Coordinatore di classe: raccoglie le ipotesi di lavoro dei colleghi del C.d.C.; si confronta, se necessario, con i docenti di sostegno delle rispettive classi e/o con la figura strumentale per ulteriori chiarimenti; fissa un appuntamento con le famiglie interessate ad inizio anno scolastico per condividere le ipotesi di programmazione individualizzata dell'alunno con BES; predisporre il PDP, che sarà valutato e approvato nel C.d.C. di novembre, con la firma di tutti i docenti curricolari e di sostegno (se presenti nel C.d.C.); consegna una copia del PDP alla famiglia, inserisce in Drive copia digitale e una copia nei rispettivi fascicoli personali in segreteria didattica.

Docenti curricolari: individuano gli alunni con BES all'interno delle proprie classi; prendono visione della progettazione relativa area BES sul sito della scuola; leggono la documentazione clinica nello spazio BES (adiacente aula referente area sostegno); chiedono ulteriori chiarimenti al referente, qualora lo si reputi necessario; comunicano al proprio coordinatore di classe le ipotesi di misure dispensative, compensative e valutazione entro fine ottobre, in tempi coerenti con la stesura e approvazione del PDP; raccolgono gli alunni della scuola secondaria di I grado in orientamento.

Docenti di sostegno:

- E' corresponsabile di ogni processo che coinvolge l'alunno in merito alle attività della classe, dei gruppi sui saperi, dei laboratori - costruisce con la famiglia e il Consiglio di classe il PEI e P.D.F. li archivia in segreteria e nell'archivio del referente + archivio informatico
- Acquisisce la firma dei genitori, con i quali completa il F.P.
- Incontra la famiglia periodicamente, su richiesta sua o della stessa, in collaborazione con il Coordinatore
- Svolge funzioni di riferimento e di coordinamento per i colleghi e la famiglia
- Collabora con il referente in merito alle ipotesi di orientamento lavorativo o socio occupazionale -Svolge attività educativa e didattica a favore dell'alunno e della classe.
- Partecipa agli incontri con gli Enti esterni, in presenza con la famiglia, conservando la documentazione
- collabora con il referente, all'interno dell'istituto e con la rete istituzionale (Comuni, Cooperative, Aziende, Ats, Aziende Ospedaliere, Terziario) per la predisposizione, la supervisione e al valutazione di tirocini legati all'orientamento e allo sviluppo di competenze preprofessionali o socio-occupazionali.

Personale ATA:

- collabora per l'assistenza e accoglie gli alunni nelle attività di tirocinio interno

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola diffonde le comunicazioni in merito a corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, sostenendo a livello organizzativo la partecipazione dei docenti interessati.

Per la complessità dell'istituto si ritiene opportuno progettare ulteriori percorsi di formazione sulle didattiche inclusive BES per Collegio Docenti negli anni scolastici successivi, effettuata da psicoterapeuti/psicologi/esperti di settore con esperienza nella formazione di docenti con le seguenti finalità:

- utilizzo di metodologie didattiche inclusive finalizzate agli apprendimenti dei diversi bisogni rilevati ma adeguate all'intera comunità scolastica
- competenza nell'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative in relazione alla diagnosi, all'osservazione in situazione, al contesto, alle risorse umane.

Inoltre si prevede nella prima riunione dei Dipartimenti un accompagnamento formativo per chiarire eventuali dubbi sulle strategie di intervento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il progetto inclusivo per l'alunno con BES viene costruito attraverso scambio periodico di informazione, condivisione di scelte educative e didattiche tra membri del consiglio di classe, servizi del territorio e famiglie al fine di avere una visione quanto più globale e completa dei bisogni dell'alunno.

All'interno del GLI i genitori formulano proposte sulla base dei bisogni emersi, raccogliendo le istanze emerse dai singoli genitori e dall'assemblea.

I servizi del territorio sono periodicamente in contatto con l'istituto tramite richiesta dei referenti in merito all'organizzazione della consulenza sui progetti di orientamento, sulle strategie didattico-educative, sulla valorizzazione delle risorse familiari.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi inclusivi.

In particolare la professionalità dei singoli docenti potrà essere valorizzata nella realizzazione dei seguenti progetti: cartotecnica, cucito, educazione stradale, informatica, giardinaggio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si prevede l'utilizzo di risorse aggiuntive. In particolare si ritiene necessario investire nelle seguenti risorse aggiuntive:

- consulenza psicopedagogica (aumentare l'intervento nelle classi prime e seconde per prevenire forme di disagio; prevedere interventi nelle classi prime durante la fase dell'accoglienza per condividere i percorsi previsti per le diverse fragilità)
- esperti esterni per laboratorio di teatro, arte terapia, musicoterapia, sport e disabilità, educazione all'affettività, pet therapy (per la copertura finanziaria, si rimanda alle schede finanziarie)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

I referenti acquisiscono informazioni dalle scuole di provenienza attraverso incontri con i docenti che hanno seguito l'alunno nel corso degli anni scolastici precedenti. Il nostro Istituto ha predisposto un protocollo di orientamento che consente ad alunni con disabilità di conoscere direttamente la struttura e la sua offerta formativa partecipando a lezioni o laboratori per uno o più giorni. Particolare cura viene dedicata all'organizzazione dell'open day dove i docenti responsabili dei laboratori si occupano di descrivere le attività promosse dal nostro Istituto e fornire informazioni dettagliate sulle prassi inclusive adottate. Il nostro istituto, attraverso i singoli docenti di sostegno e in collaborazione con i referenti, organizza e monitora tirocini orientativi (percorsi di alternanza-scuola lavoro) destinati ad alunni con disabilità ed orientati al futuro inserimento lavorativo o socio-occupazionale. La modulistica utilizzata è concordata con la segreteria.

Si propone, come negli anni precedenti, una formazione per le famiglie sull'orientamento postscolastico, con la finalità di condividere i passaggi necessari per il riconoscimento dell'invalidità e l'iscrizione, quando possibile, alle liste di collocamento obbligatorio

Si ipotizza la riqualificazione dei laboratori interni come possibile tirocinio per gli alunni con percorso B (qualificando anche la presenza di normodotati all'interno dei suddetti laboratori)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2018